

0106
COMANDO DIVISIONE FANTERIA ACQUI
Stato Maggiore - Sezione 1^a

SECRETO

N. 5009/OP prot.

Z.O. 11 20 settembre 1943

OGGETTO: Attacco posizioni nemiche di Kardakata - Angonas

AL COMANDO 317° REGGIMENTO FANTERIA
AL COMANDO ARTIGLIERIA DIVISIONALE
e, per conoscenza:
AL COMANDO GENIO DIVISIONALE

Com. Kdo.	
H. Ceb. A. K.	
27.9.43	
19	
A. K.	

I. - Domani 21 settembre sarà ripresa l'avanzata per eliminare le forze tedesche dalla zona di Kardakata - Angonas.

Intendo:

- fissare il nemico col fuoco sulla fronte di Curuelata;
- impadronirsi della posizione centrale di Kardakata;
- eliminare le forze separate del nemico nel settore di Codogurata-Curuelata e, successivamente nel settore di Angonas.

II. - Pertanto dispongo:

- I/18° fanteria = II/317° fanteria rimanendo nelle attuali posizioni impegnino frontalmente il nemico con il fuoco delle armi automatiche e dei mortai da 81, successivamente il I/17° ftr. muoverà verso Codogurata;
- III/317° fanteria: rinforzato con ^{due} compagnie del 17° ftr. muoverà all'attacco delle posizioni di Kardakata - Petricata;
- II/317° fanteria ad obiettivi raggiunti si raccoglierà nella zona di Davgata passando in secondo scaglione.

III. - Artiglieria

- ordinamento tattico:

- massa di manovra: I/33° art. da 100/17 mod. 16
1° btr. da 105/28
- appoggio specifico: (al 317° rgt.:ftr.) 5° btr. da 75/13

- compiti:

- preparazione: durata 30' con inizio alle ore 5,30 del giorno 21;
- appoggio (su richiesta dei comandanti di fanteria o di inf)
- interdizione (ziativa (solo a ragion veduta))

0.070 3.611

= 2. =

- schieramento artiglierie massa di manovra : *Situa*
- I/33° art.: comando di gruppo ed ~~una~~ batterie a ~~Diglinata~~ *Diglinata*
- 1° btr. da 105/28 : Razata.
- obiettivi concordati per la giornata :
 - in fase di preparazione: Alevumi - Gurucata - Kardakata - Petricata - Cutupi.
 - in fase di attacco : obiettivi indicati dai comandanti di fanteria.
- segnalazioni :
 - razzi rossi : richiesta di fuoco
 - razzi bianchi : allungate il tiro.

V. = Collegamenti

Il comando genio assicurerà per l'alba di domani i seguenti collegamenti a filo :

- comando divisione - comando 317° rgt.ftr.
- comando divisione - comando I/17° rgt.ftr.
- comando divisione - osservatorio divisionale
- comando 317° rgt.ftr. - comando I/33° art.

Nulla di variato per quanto riguarda i collegamenti radio.
Staffette su moto a cura del comando reggimento.

VI. = Posto di comando: Diglinata

VII. = Osservatorio: M. Vrusca.



IL GENERALE DI DIVISIONE COMANDANTE
(Antonio Gandin)

Gandin

De Schio

Diario di guerra del Comando Supremo delle FF.AA. tedesche (OKW)

Volume III/2 - 1943

9 Settembre 1943 - pag. 1085

Al Comandante del fronte Sud

L'OKW impartisce ai Comandi dipendenti le disposizioni sul trattamento da adottare nei confronti dei soldati italiani che si trovano in mani tedesche.

Se essi non sono disposti a continuare la lotta a fianco dei tedeschi, devono essere disarmati e trattati come prigionieri di guerra (successivamente, il 15 Settembre, queste norme subiscono delle varianti.

id. id.

15 Settembre 1943 - pag. 1107

Al Comandante del fronte Sud

I soldati italiani devono dichiarare se continuano la lotta a fianco dei tedeschi oppure se passano dalla parte di Badoglio.

Si devono dividere in tre gruppi:

- 1 - Quelli che restano fedeli ai patti e che continuano a combattere o a prestare la loro opera nei servizi ausiliari.
- 2 - Coloro che non vogliono collaborare.
- 3 - Quelli che oppongono resistenza o che sono passati al nemico o nelle bande partigiane.

Gli appartenenti al 1° gruppo conservano le armi e vengono trattati con tutto l'onore che è loro dovuto.

./.

Gli italiani del 2° gruppo sono considerati prigionieri di guerra e vengono impiegati nelle organizzazioni per l'economia bellica.

Quelli del 3° gruppo: gli ufficiali devono essere fucilati, i sottufficiali e la truppa sono da inviare verso il fronte orientale per l'impiego nel Servizio del lavoro.

Alle Unità che oppongono ancora resistenza deve essere rivolto un ultimatum.

id.id .

15 Settembre 1943 pag. 1108- Fronte Sud est
contro l'isola di Cefalonia (Francia, ecc.)
 Situazione nei Balcani : l'attacco all'isola tenuta ancora dagli italiani è incominciato.

id. id.

18 Settembre 1943 pag. 1110 - Fronte Sud est
effettuato
 Situazione nei Balcani: l'attacco a Cefalonia è stato respinto. La guarnigione italiana è in collegamento radio con gli inglesi.

Il Comandante del Fronte Sud est riceve disposizioni perchè, in base all'ordine emanato il 15 Settembre, non venga fatto alcun prigioniero italiano a causa del contegno da traditori tenuto da essi a Cefalonia.

id.id.

19 Settembre 1943 pag. 1122 - Fronte Sud est

Situazione nei Balcani : lo sbarco a Cefalonia è riuscito.

Il contrattacco di due Reggimenti italiani è stato respinto.

id. id.

20 Settembre 1943 pag. 1124 - Fronte Sud est

Dopo che la parte Settentrionale di Cefalonia è stata occupata, è fissato per il 21 Settembre l'attacco della parte restante dell'isola.

id.id.

22 Settembre 1943 pag. 1030 - Fronte Sud est

L'attacco a Cefalonia prosegue.

id.id.

23 Settembre 1943 pag. 1133 - Fronte Sud est

La guarnigione italiana di Cefalonia è stata annientata, il Comando Divisione con il Generale GANDI è stato catturato (poi successivamente cancellato : coloro che sono stati catturati con le armi sono stati fucilati (4000 uomini)-5000 uomini che in precedenza si erano arresi sono stati graziati da Hitler)

.....

A Cefalonia il Comandante della Guarnigione italiana e 4000 uomini sono stati trattati secondo gli ordini impartiti da

Hitler (vds. 18 Settembre pag. 1110).

Sul destino dei 5000 uomini che si erano arresi in tempo è stata adottata la decisione del Führer. Egli aveva ordinato di trattarli come prigionieri di guerra.

ARCHIVIO DEL TEMPO PRESENTE - Anno 1943

Bo llettino di guerra dell'OKW

24 Settembre 1943 - pag. 6105

La Divisione italiana " Acqui" impiegata a Cefalonia, dopo il tradimento del Maresciallo Badoglio, si è rifiutata di abbassare le armi ed ha aperto le ostilità. Dopo una preparazione effettuata dall'Aeronautica, le truppe tedesche sono passate all'attacco, hanno spezzato la resistenza dei ribelli ed hanno occupato la città portuale di Argostoli. Fatta eccezione per 4000 uomini che si erano arresi in tempo, la massa della Divisione ribelle, insieme al suo Comando, è stata annientata in combattimento.

9 Settembre 1943 - pag. 1085

Al Comandante del fronte Sud

L'OKW impartisce ai Comandi interessati le disposizioni sull'ulteriore "trattamento" da adottare nei confronti dei militari italiani che si trovano nell'ambito della loro giurisdizione.

Se essi non sono disposti a continuare la lotta a fianco dei tedeschi, devono essere disarmati e trattati come prigionieri di guerra. Da questi vanno separate tutte le forze di lavoro qualificate e, inoltre, in collaborazione con il Reichsführer SS, i fascisti.

Tutti i rimanenti prigionieri di guerra sono a disposizione del Quartier Generale Esercito e Quartier Generale Aeronautica, in rapporto del 7 : 1, in qualità di forze di lavoro per la costruzione del "Vallo-Est". Al trasporto dei prigionieri di guerra anglosassoni va la precedenza su quelli italiani. (Il 13 Settembre, queste norme subiscono delle varianti).

Sud - Est

9 Settembre 1943 - pag. 1085

Situazione nei Balcani: In Grecia, l'azione "Asse" si svolge secondo i piani. A Creta, le truppe italiane sono state disarmate senza opporre resistenza, a Rodi si deve provvedere al disarmo con l'impiego della forza. L'11^a Armata Italiana sta deponendo le armi sin dalle ore 08.00; il Gruppo di Armate Est Italiano si è rifiutato finora di deporre le armi.....

15 Settembre 1943

15 Settembre 1943 - pag. 1107

Al Comandante del fronte Sud

A seguito del provvedimento del 9.IX, gli Italiani disarmati vanno considerati finora come prigionieri di guerra. Le disposizioni finora ema-

15 Settembre 1943

nate sono revocate. Come massima per le direttive fondamentali, non più in vigore vale che i militari italiani devono dichiarare inequivocabilmente se continuano la lotta (a fianco dei tedeschi) oppure se passano dalla parte di Badoglio. Chi non è con noi, è contro di noi e diventa, pertanto, prigioniero di guerra.

Di conseguenza, vanno distinti tre gruppi di militari italiani (compresa la milizia) :

- 1° - militari italiani fedeli all'alleanza che continuano a combattere o a prestare la loro opera nei servizi ausiliari (v. ordine precedente);
- 2° - militari italiani che non vogliono collaborare;
- 3° - militari italiani che oppongono resistenza o che s'intendono con il nemico o con le bande partigiane.

Gli Ufficiali, nonché unità inquadrati appartenenti al primo gruppo conservano le armi e vengono trattati con pieno rispetto del loro onore; economicamente vengono equiparati. Essi possono essere impiegati in seno a reparti tedeschi della forza, al massimo, di compagnia (btr. ecc.) con quadri tedeschi, in qualità di truppe di polizia, e nella lotta contro i partigiani, come reparti di costruzione nonché volontari ausiliari italiani inquadrati nelle proprie truppe, ma solo ai posti di organico liberi. Il Comando dell'Aeronautica (Luftwaffe) e il Comando Marina (ORM) ottengono i militari rispettivamente addestrati.

Rimangono esclusi i reparti che abbiano combattuto contro di noi e che ora si vogliono schierare con noi.

I militari italiani del 2° gruppo sono considerati prigionieri di guerra e vanno destinati alle organizzazioni per l'economia bellica ed altri impieghi.

I militari italiani del 3° gruppo: gli ufficiali vanno fucilati, i sottufficiali e la truppa sono da inviare ~~vano~~ al fronte orientale per l'impiego nel Servizio del lavoro.

Alle Unità che oppongono ancora resistenza deve essere imposto un ultimatum.

Per quanto riguarda l'assortimento (dei militari italiani) che dal Gruppo d'Armata "B" va iniziato già sul posto, saranno impartite di = relative al Comandante in Capo del Fronte Ovest (OB West) e al Coman = dante in Capo del Fronte Sud-Est (OB Südost). Gli Ufficiali e i Coman di Superiori che vogliono aderire a noi e per i quali manca per ora la possibilità d'impiego, vanno tenuti prigionieri sulla parola. Il lo ro rilascio per il rimpatrio non va preso in considerazione.

Il Gruppo d'Armata "B" deve portare a disposizione del Comandante in Capo del Fronte Sud, il Battaglione di Marcia della 24^a Divisione Co = razzata che, conforme all'ordine del Führer, va ceduto al Fronte Est.

Al Gruppo d'Armata "B" e al Capo dell'Armamento Esercito e Comandante in Capo delle Riserve dell'Esercito verrà impartito l'ordine del Füh = rer che per la lotta contro i partigiani italiani nell'Italia del Nord va portata, accelerando, la 162^a Divisione (turca), a disposizione del Gruppo d'Armata "B". L'equipaggiamento va completato utilizzando il bottino italiano.

15 Settembre 1943 pag. 1108. - Fronte Sud est

Situazione nei Balcani: l'attacco all'isola Cefalonia tenuta ancora dagli italiani è incominciato.

18 Settembre 1943

18 Settembre 1943 pag. 1110 - Fronte Sud est

Situazione nei Balcani: l'attacco a Cefalonia è stato respinto. La guarnigione italiana è in collegamento radio con gli inglesi.

Il Comandante in Capo del Fronte Sud-est riceve disposizioni perchè , con l'ordine emanato il 15 Settembre, non venga fatto alcun pri gioniero italiano a causa dell'insolente e proditorio contegno da es = si tenuto a Cefalonia.

19 Settembre 1943 pag. 1122 - Fronte Sud est

Situazione nei Balcani: lo sbarco a Cefalonia è riuscito.

L'attacco di due Reggimenti italiani è stato respinto.

Dinanzi a Corfù la Luftwaffe ha affondato unità navali nemiche.

20 Settembre 1943 pag. 1124 - Fronte Sud

Per ordine del Führer, i prigionieri di guerra italiani devono essere denominati, da ora in poi, come "internati militari italiani".

20 Settembre 1943 pag. 1124 - Fronte Sud est

Situazione nei Balcani: dopo che la parte Settentrionale di Cefalonia è stata occupata, è fissato per il 21 Settembre l'attacco alla parte restante dell'isola.

22 Settembre 1943 pag. 1130 - Fronte Sud est

Situazione nei Balcani: l'attacco a Cefalonia prosegue (progredisce).

23 Settembre 1943 pag. 1133 - Fronte Sud est

Situazione nei Balcani: la guarnigione italiana di Cefalonia è stata annientata, il Comando Divisione con il Generale GANDI è stato catturato. [successivamente cancellato: coloro che sono stati catturati con le armi sono stati fucilati (4.000 uomini), 5.000 uomini che in precedenza si erano arresi sono stati graziati da Hitler].

23 Settembre 1943 pag. 1134

A Cefalonia il Comandante della Guarnigione italiana e 4.000 uomini sono stati trattati secondo gli ordini impartiti da Hitler (vds. 18

rele a ve vram affetto rec itaz

Settembre pag. 1110).

Sul destino dei 5.000 uomini che si erano arresi in tempo è stata adottata la decisione del Führer. Egli aveva ordinato di trattarli come prigionieri di guerra.

ARCHIVIO DEL TEMPO PRESENTE - Anno 1943

Bollettino di guerra dell'OKW

24 Settembre 1943 - pag. 6105

La Divisione italiana "Acqui" impiegata a Cefalonia, dopo il tradimento del Governo di Badoglio, si è rifiutata di deporre le armi ed ha aperto le ostilità. Dopo una preparazione effettuata dall'Aeronautica, le truppe tedesche sono passate all'attacco, hanno spezzato la resistenza dei ribelli ed hanno occupato la città portuale di Argostoli.

Fatta eccezione di 4.000 uomini, arresi in tempo, la massa della Divisione ribelle, insieme al suo Comando, è stata annientata in combattimento.